

Rivista svizzera della pesca



Schweizerischer Fischerei-Verband SFV
Fédération Suisse de Pêche FSP
Federaziun Svizra da Pestga
Federazione Svizzera di Pesca

Dall'ufficio al servizio della pesca

Centro svizzero di competenza per la pesca CSCP

Dal primo gennaio 2018, Adrian Aeschlimann sarà il nuovo amministratore del Centro svizzero di competenza per la pesca CSCP e al contempo amministratore della Federazione cantonale bernese di pesca. Il successore di Karin Scheurer afferma: «Sono felice di questo cambio di campo che mi ha portato dall'ufficio ad un'organizzazione che si occupa della protezione della natura».

La questione del «cambio di campo» scaturisce dalla carriera professionale di Adrian Aeschlimann. Di formazione insegnante di scuola elementare, ha lavorato per oltre dieci anni come giornalista e redattore per vari quotidiani bernesi. Nel 2002 è entrato a far parte del dipartimento per la comunicazione dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), dove si è occupato di dossier riguardanti l'ambiente, come la politica climatica e forestale, la protezione delle acque, la gestione (appassionante) dei grandi predatori e la comunicazione della Confederazione dei pericoli naturali. Negli ultimi quattro anni ha promosso, nella sezione «Economia ed Innovazione» dell'UFAM, la collaborazione di attori dagli ambienti dell'economia, della scienza, delle aziende, e dalla politica, per un'economia verde.

Plasmare personalmente

Ci sono sicuramente dei punti in comune con la pesca – ma perché allora il cambio dall'incarico federale al CSCP? «Per la varietà», ha risposto Aeschlimann. Da una parte nel lavoro di direzione bisogna gestire le pianificazioni, il personale, il budget. D'altra parte dietro all'affascinante hobby della pesca vi è tutto il pensiero ambientalista. «Questo cambio di campo mi appassiona, perché non dovrò più spiegare le misure prese da un ufficio, ma potrò sostenere

Dal 1 gennaio 2018, Adrian Aeschlimann succederà a Karin Scheurer in qualità di direttore amministrativo del CSCP.



re posizioni che avrò plasmato da solo così come delle posizioni critiche.» Con ciò si riferisce in particolar modo alla sua attività di amministratore della Federazione di pesca cantonale bernese, «dove gli interessi della pesca vengono difesi con mezzi politici o giuridici».

L'ulteriore sviluppo del CSCP, come per i suoi predecessori Hans Thoenen e Karin Scheurer, verrà seguito, in base alle loro diverse funzioni, da Adrian Aeschlimann e dall'amministratore della FSP Philipp Sicher. Per Aeschlimann, il consiglio d'amministrazione della società cooperativa CSCP, sotto la presidenza di Markus Meyer, ha promesso di impegnarsi in questo ulteriore sviluppo, che comprende, fra l'altro, la valutazione di nuovi compiti, progetti e mandati. «Il mio primo compito in seno al CSCP sarà quello d'elaborare un piano d'azione per mettere in evidenza delle prospettive di sviluppo» ci confida Aeschlimann. L'esperienza accumulata durante il suo lavoro attuale all'UFAM, così come la formazione continua grazie alla quale ha ottenuto il brevetto MBA in General Management, gli saranno molto utili.

Pescatore attivo

Adrian Aeschlimann in gioventù ha pescato lungo l'Emme. Dieci anni fa, il suo figliocino gli ha riacceso la passione ed ha seguito la formazione per attestato di competenza SaNa. È diventato membro della società virtuale di pesca hooked.ch e pesca soprattutto nell'Aar nella regione di Felsenau, così come nell'Emmental. Adrian Aeschlimann vive a Berna con sua moglie e i suoi due figli. Come oggi per l'UFAM, occuperà un posto all'80 % in seno al CSCP.

Kurt Bischof

Pranzo della FSP a Palazzo federale

Importante incontro della FSP con i politici

Il pranzo annuale a base di pesce ha offerto alla FSP l'opportunità di presentare di nuovo le questioni che riguardano la pesca ai membri del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati. Il pranzo ha inoltre dato la possibilità a Roberto Zanetti, Presidente centrale FSP, di salutare membri provenienti da tutte le frazioni.



Prima del pesce fresco del lago di Zugo ci sono stati dei «bocconcini informativi» sulle questioni dei pescatori e dei pesci.



Per una volta, dei membri del Parlamento pienamente rilassati: Verena Herzog (UDC, TG) e il Consigliere agli Stati Thomas Minder (senza partito, SH).

Il detto popolare dice: «muto come un pesce». Durante il pranzo dei parlamentari a base di pesce, i rappresentanti della Federazione Svizzera di Pesca FSP per una volta non si sono comportati come i pesci ed hanno rotto il silenzio. Come accompagnamento ai deliziosi filetti di coregone del lago di Zugo, si sono così serviti agli invitati del Palazzo federale dei brevi e ben digeribili «bocconcini informativi».

Forza idrica: moderarsi!

Come dichiarato da Philipp Sicher, amministratore FSP, la protezione delle acque e la politica energetica hanno preoccupato molto la FSP durante lo scorso anno. Il compromesso ottenuto a seguito del ritiro dell'iniziativa popolare «Acqua viva» è un buon esempio della collaborazione fra la FSP e la politica. «Ora bisogna tuttavia impedire un indebolimento del compromesso». In Svizzera la forza idrica ha un grande potenziale, cosa confermata durante la votazione sulla Strategia energetica 2050. «Per questo la FSP s'impegna affinché i progetti che riguardano l'energia idrica vengano realizzati in modo il più ecologico possibile». In primo luogo, bisogna assolutamente evitare che i piccoli corsi d'acqua diventino le vittime della produzione d'energia.

Lotta contro i pesticidi

Un'altra questione riguarda i pesticidi. Secondo Thomas Schläppi dell'ufficio direttivo della FSP, ogni anno in Svizzera si spargono 2'100 tonnellate di prodotti chimici tossici. Per questo, la Svizzera è campionessa europea in fatto di pesticidi utilizzati per metro quadrato. Di conseguenza i valori limite sono spesso superati in molti corsi d'acqua e nelle acque sotterranee. Dato che la FSP ritiene che le misure della Confede-



Gli incontri e il dialogo personale favoriscono la comprensione e la fiducia – sia in politica che nella pesca.



Tra bernesi: Alexander Tschäppät (PS, BE) e Thomas Schläppi (FSP), dietro Claudia Friedl (PS, SG).

razione non siano abbastanza restrittive, l'Assemblea dei delegati ha adottato una risoluzione che esige maggiori controlli e delle sanzioni più importanti per gli spargimenti di pesticidi. Thomas Schläppi ha sottolineato: «A corto termine sembra che ci sia un conflitto fra l'agricoltura e la pesca; ma a lungo termine i due campi si trovano sulla stessa barca.»

Prestazioni della FSP

«Non formuliamo solo delle richieste, ma forniamo anche la nostra parte di lavoro» ha detto Samuel Gründler, membro dell'ufficio direttivo della FSP. Con il progetto «I pescatori creano habitat», la FSP trasmette delle istruzioni affinché le pescatrici e i pescatori, con piccole misure, migliorino gli habitat piscicoli dei loro fiumi e dei laghi. Inoltre, Samuel Gründler ha informato riguardo al cambiamento di paradigma verso una riproduzione dei pesci più naturale. A lungo termine, l'approccio ecologico sarà molto più vantaggioso. Con il progetto «I pescatori fanno scuola», i giovani vengono sensibilizzati sin da subito a favore dei pesci e degli habitat acquatici. «Si rispetta e protegge solo ciò che si conosce.» Timo Bachmann

Agenda FSP

13.11.2017
Seminario «Rivitalizzazione dei corsi d'acqua – possibili soluzioni alle varie sfide»
Lucerna

15.–18.02.2018
Salone Pesca-Caccia-Tiro
Berna

Informazione legale

Federazione Svizzera di Pesca
Redazione/Produzione: Kurt Bischof
Casella postale 141, 6281 Hochdorf
kurt.bischof@bischofmeier.ch
Telefono 041 914 70 10
Fax 041 914 70 11